

Dopo una notte passata a ululare, il lupetto Ululò trova ad attenderlo nella sua tana la più improbabile delle ospiti. La pecorella Anita l'ardita si è innamorata di lui e non c'è modo di convincerla del contrario. Ma

esiste davvero un sentimento tanto forte da piegare le leggi naturali? In questo gioco dei ruoli il confine tra preda e predatore sfuma. Alla faccia di Esopo, l'amore scioglie ogni catena. Compresa quella alimentare. **Amélie Galé, ULULOVE (Illustrazioni di Jack Tow, LOéditions, da 4 anni, € 14,00).**

Chi ha rubato i sacri cristalli della vita che garantivano la felicità agli abitanti della foresta super mega magica? Cinque di loro – una fatina, un unicorno, un fauno, uno gnomo e un fungo – attraversano

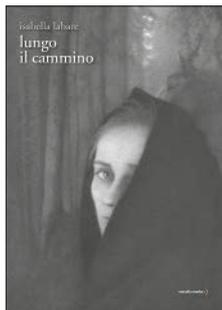


tundre gelate, cunicoli sotterranei e deserti spinosi per scoprirlo. Si ride e si assapora l'avventura in questo

fantasy per piccolissimi che – strizzando l'occhio a *Il Signore degli anelli* di J. R. Tolkien – ci ricorda come alle volte il male si nasconde nei luoghi più imprevisi.

Matty Long, LA FORESTA SUPER MEGA MAGICA (Gallucci, da 4 anni, € 14,90).

Di ritorno da una passeggiata nel bosco, la giovane Rachele trova il suo villaggio deserto. Alla ricerca di superstiti, si mette dunque in cammino verso il paese oltre la montagna. Passo dopo passo, l'atmosfera post-apocalittica e l'incertezza s'insinuano nel



cuore della protagonista. La paura, si sa, è una cattiva consigliera. Ma la vita è prepotente e ritorna sempre. Anche tra le mura di una chiesetta in pietra o negli occhi di un giovane traboccanti

di domande. **Isabella Labate, LUNGO IL CAMMINO (Orecchio acerbo, da 9 anni, € 16,50).**

Il coniglietto Camillo non riesce a prendere sonno. Si dirige così verso la casa del mago Sbadiglio, l'unico che – spargendo una polverina magica e recitando un incantesimo – può aiutarlo. Divenuta famosa col passaparola,

questa favola della buonanotte scritta da uno psicologo svedese, con tanto di istruzioni per una corretta lettura, non è la storia banale che sembra. Applicando tecniche di rilassamento, promette

di assopire anche il più sveglio dei bambini in quindici minuti. **Carl-Johan Forssén Ehrlin, IL CONIGLIO CHE VOLEVA ADDORMENTARSI (Illustrazioni di Irina Maununen, Mondadori, da 6 anni, € 14,90).**



Copia e incolla

Ogni giorno riceviamo tantissimi stimoli digitali (messaggi, telefonate, notifiche, e-mail) nei diversi ambiti di vita. Senza che noi ce ne rendiamo conto, molti di essi condizionano il modo con cui poi comunichiamo *on-line*: la tendenza è copiare e ripetere. Basta guardare una bacheca Facebook qualunque per vedere come spesso i contenuti pubblicati vengono copiati o condivisi senza alcuna originalità o creatività. Il rischio che corriamo è quello di vivere anestetizzati in mezzo a un mare di informazioni create da altri e che noi passivamente fruiamo. Questo è molto chiaro anche quando cerchiamo qualche informazione su un motore di ricerca: ci fermiamo ai primi risultati che ci vengono forniti senza approfondire. L'intenzione degli strumenti digitali e delle aziende che li producono e li controllano è quella di farci rimanere «pigri» e connessi, sebbene si tratti di mezzi che possiedono molte potenzialità. È proprio l'utilizzo che ne facciamo che può arricchirci e stimolarci. La fruizione creativa degli strumenti è possibile innanzitutto se usciamo dall'idea di copiare e incollare contenuti prodotti da altri e se ci mettiamo noi stessi a crearne di nuovi. Così facendo, iniziamo ad attivare il pensiero divergente, l'abilità di trovare molteplici risposte alla stessa questione senza ripetere il già conosciuto. E in questo i bambini e i ragazzi hanno una marcia in più, con o senza l'aiuto delle tecnologie.

[@matteoadamoli](https://twitter.com/matteoadamoli)

Mostri passati remoti

Come mai i dinosauri attirano tanto i bambini? Forse tutto sta nel fatto che sono mostruosi ma non esistono da un pezzo, sono un pericolo passato remoto, archiviato in forma di ossa nei musei, eppure ancora vivo a distanza di sicurezza nei disegni e in video. E in più molti di loro ancorché giganteschi sono (erano) erbivori: andiamo, chi ha paura di un mangia erba? *Il viaggio di Arlo*, film Pixar uscito nelle sale qualche mese fa, ci ha portato nel mondo di un apatosauo con tanto di bambino al traino: per una volta una buffa inversione di rapporti. Ma di bravi colli lunghi e denti aguzzi ce ne sono anche in tivù: Rai Yoyo propone la serie *Il treno dei dinosauri* del premiato studio Jim Henson productions.

Una stringa di finzione – una T-rex adotta che viaggia su rotaia tra le ere in cerca dei suoi genitori naturali – con inserti scientifici brevi ma seri, in un inedito matrimonio tra narrazione e divulgazione. E in dvd a piccolo prezzo c'è la storica serie di film *Alla ricerca della valle incantata*: solida animazione fine anni Ottanta con le storie ancora disarmanti di Piedino, Tricky e compagnia.

Beatrice Masini

